

LA BAND PIÙ STRANA DEL MONDO Musicisti senza limiti (di fantasia)

Il rock da record dei Flaming Lips

Canzoni e titoli lunghissimi, miriadi di ospiti: da 30 anni questi sperimentatori cercano nuovi suoni

Alessandro Gnocchi

■ Bizzarri, ma con una strategia, i Flaming Lips sono probabilmente la band rock più strana del mondo. E anche quella che detiene il maggior numero di record. Sono a tutti gli effetti da Guinness, qualcuno lo dica a chi compila il famoso annuario, nella nuova edizione non c'è nulla su di loro.

Di recente hanno pubblicato un cd in coabitazione con un numero impressionante di ospiti. Ogni brano, un collaboratore diverso. «Per liberarsi dagli automatismi, evitare di avere un solo suono, e smetterla, per qualche minuto, di essere noi stessi», ha spiegato Wayne Coyne, cantante e leader del gruppo di Oklahoma. In *The Flaming Lips and Heady Fwends* sfila il gotha della musica «alternativa»: Yoko Ono, Nick Cave, Bon Iver, Lightning Bolt, Ke\$ha e Erykah Badu, tanto per citare qualche artista. Si ascolta letteralmente di tutto. Tonellate di psichedelia, il marchio di fabbrica, declinata nei generi più disparati dal soul all'hip hop, dal folk al rock.

Prima di questo exploit, i Flaming Lips avevano già dato numerosi segni di non voler essere «solo» i Flaming Lips. Andiamo aritrosino nel tempo. Nell'ottobre 2011 incidono, per beneficenza, un brano di sei ore (avete letto bene, non è un refuso). Nel testo, Coyne inserisce il nome di chiunque abbia mandato un contributo di 100 dollari per salvare la Central Oklahoma Humane Society e la Academy of Contemporary Music at the University of Central Oklahoma. Per ascoltare la canzone successiva, pubblicata poche settimane dopo, dovete prendere un giorno di ferie e bere molto caffè: *7 Skies H3* dura 24 ore. È più nota come *Skull song*, canzone del teschio. Infatti se avete circa 5 mila dollari da investire potete ascoltarla fuoriuscire da un autentico teschio umano con casse incorporate, un simpatico (?) gadget messo a disposizione dei fan facoltosi. Prima però dovete convincere uno dei 13 collezio-

SCelta CORAGGIOSA
Invece del successo a tutti i costi, preferiscono puntare alla qualità

nisti a vendervi la sua copia, non ne esistono altre. Nel 2009 era uscito un disco in garper un doppio riconoscimento: titolo più lungo della storia e miglior tentativo di suicidio artistico. *The Flaming Lips and Stardeath and White Dwarf's with Henry Rollins and Peaches Doing The Dark Side of the Moon* è il rifacimento (integrale!) di uno degli album più acclamati, amati e



PROVOCAZIONE Wayne Coyne durante la sua «passeggiata» tra il pubblico dentro una enorme «bolla di plastica»

venduti: *The Dark Side of the Moon*, appunto, dei Pink Floyd. Facile andare a sbattere contro il muro, quando ci si misura con un oggetto di culto. Invece l'album è bello e pure di relativo richiamo. In quanto alla lunghezza del titolo, i Flaming Lips non riescono a battere se stessi. Il primato resta della canzone *What Is the Light? (An Un-Tested Hypothesis Suggesting That the Chemical - IN OUR BRAINS - by Which We Are Able to Experi-*

ence the Sensation of Being in Love Is the Same Chemical That Caused the Big Bang That Was the Birth of the Accelerating Universe).

Passiamo subito al 1997, anche se in mezzo ci sarebbe almeno un'altra dozzina di follie da raccontare, dai cd flessibili al fatto che il senato dell'Oklahoma votò all'unanimità *Do You Realize??* come canzone rock ufficiale dello Stato. Il 1997, dunque. In quell'anno i Flaming Lips incidono

Zaireeka. Al fine di poterlo apprezzare per intero, dovete però comprare 4 cd e farli partire contemporaneamente da altrettanti lettori, altrimenti nisba. Seguono concerti (ehm...) nei parcheggi, con musicassette «suonate» all'unisono da 40 autoradio.

In questa apparente pazzia, legata in realtà a sperimentazioni di compositori come Cage e Satie, c'è un disegno: trovare nuovi suoni e utilizzarli nella produzione di

brani più convenzionali. La cosa divertente di queste singolari vicende potrebbe essere questa: i Flaming Lips sono il gruppo più strano del mondo, come si diceva all'inizio, eppure sono sotto contratto con una major, la Warner Bros. Si direbbero privi di potenziale commerciale, ma hanno centrato qualche hit minore che ha «rischiato» di proiettarli nell'Olimpo. In fondo, avrebbero potuto diventare «enormi» come i Rem. Ben supportati dall'industria, almeno fino a qui, hanno invece scelto una strada diversa. Dopo essersi conquistati una solida base di fan, anche a colpi di serate-happening memorabili (Wayne Coyne, a esempio, passeggia tra il pubbli-

LA SFIDA ESTREMA
Hanno persino suonato per intero «Dark side of the moon» dei Pink Floyd

co immerso in una enorme bolla di plastica), i Flaming Lips sono sempre stati attenti a non tradire le aspettative e a non abbassare mai l'asticella della qualità, pur sbagliando come tutti. Così album tradizionali come *The Soft Bulletin* (considerato il loro capolavoro e vicino ai Beach Boys più pazzerelli), *Yoshimi Battles the Pink Robots*, *Embryonic* hanno anche incassato discretamente, collocandosi tra gli aspiranti classici e long seller. Attivi dal 1983, con la Warner dal 1991, i Flaming Lips sono la testimonianza vivente che la discografia in questi anni di vendite magre avrebbe potuto lavorare meglio, e forse alla lunga guadagnare di più, evitando di porre le band di fronte al dilemma: o brano da Top Ten o subito a coltivare i campi.

PROGRAMMA SALTATO

Ferrara non fa «Radio Londra»: è infuriato con Raiuno



DOPO IL TG1 Giuliano Ferrara

■ La striscia *Qui radio Londra* di Giuliano Ferrara è saltata anche ieri sera, per volontà dello stesso giornalista stizzito con la pillola di rete. Il programma-pilola di Ferrara in onda dopo il Tg1 doveva fare il debutto stagionale lunedì sera: sarebbe stato lo stesso direttore de *Il Foglio* a prendere la decisione di non registrare il suo intervento. L'altro ieri il direttore di Raiuno Mauro Mazza aveva deciso di non trasmettere la prima puntata, in quanto era stata registrata prima delle dimissioni di Renata Polverini e a suo avviso conteneva affermazioni ormai superate dagli eventi. Ferrara invitava la presidente a dimettersi, ma lei lo aveva appena fatto. A Ferrara questa decisione non è piaciuta: il giornalista ha minacciato di far saltare definitivamente il programma e chiesto di incontrare il direttore generale Luigi Gubitosi. Il contrasto tra il giornalista e il direttore di Raiuno non è nuovo: Mazza già nella passata stagione aveva proposto di spostare il programma all'ora di pranzo per evitare di penalizzare gli ascolti serali, ma Ferrara aveva rifiutato la proposta. Il direttore de *Foglio* è sempre stato categorico: «O mandano in onda il mio parere così com'è oppure faccio a meno di farlo, e men non cambia nulla». Il giornalista non ha incontrato ieri il dg, ma potrebbe farlo oggi. Dunque, dall'esito dell'incontro dipende la decisione di chiudere il programma.

Numeri da Guinness dei primati

24 ore

La loro canzone «7 Skies H3» dura la bellezza di 24 ore e può essere ascoltata dentro un autentico teschio umano

33 parole

I Flaming Lips hanno il record del titolo più lungo per un solo brano: è composto di ben 33 parole

40 radio

Sono celebri i loro concerti nei parcheggi facendo suonare contemporaneamente addirittura 40 autoradio

⇒ **Lirica** Da oggi alla Scala in «Bohème»

Gheorghiu: è il mio periodo «zen»

Piera Anna Franini

■ Il soprano Angela Gheorghiu, rumena, 48 anni, è notoriamente la tigre del palcoscenico. Una che non ci pensa due volte a piantare in asso registi e direttori. Tuttavia, per la legge del contrappasso, veste con naturalezza i ruoli delle donne vinte al punto da essere considerata una Mimì (in *Bohème*) e *Traviata* di riferimento. Sarà lei la protagonista di *Bohème*, alla Scala da oggi, in un allestimento di Franco Zeffirelli. Sul podio, Daniele Rustioni, nel ruolo di Rodolfo si alternano Vittorio Grigolo e Piotr Beczala. Per la verità, Monna Angela sarà alla Scala fino all'8 ottobre, per le recite successive arriverà nientemeno che Anna

«Ho fatto pace con tutti, anche con Alagna»

Netrebko. Insomma, una bella accoppiata di dive/i per il remake di una produzione del lontano 1963.

Pare che Gheorghiu stia in piena fase zen, presa a ricomporre gli strappi del passato. Con Zeffirelli vi furono lotte furibonde, ma ora ne parla entusiasta: «Rimane un grande, per certi versi adorabile. Sono incuriosita da questa *Bohème*. Avrò poi due Rodolfs: Grigolo e Beczala, tutti e due volevano contare con me e allora ho detto: va bene, vi aspetto tutti e due». Ma soprattutto va ricomponendosi lo strappo più chiacchierato del mondo della lirica, quel-

lo con il marito Roberto Alagna, piantato nel 2009. Sì, proprio il tenore che abbandonò il palcoscenico della Scala ad Aidagà iniziata, sostituito da un collega in jeans. In giugno, a Londra, i due hanno cantato *Bohème*, nell'edizione di 20 anni fa, quella che li fece incontrare facendo scattare la scintilla. Gheorghiu ci anticipa che nel 2013 sarà al fianco di Alagna in *Manon Lescaut*, al teatro di San Francisco, diretta da Luisotti. Il 30 ottobre saranno al Covent Garden di Londra per un gala. L'impresa Gheorghiu&Alagna,



dunque, è di nuova attiva. Ritorno di fiamma o colpo mediatico? La cantante è evasiva. «Abbiamo avuto i nostri problemi, ma nel mondo della lirica rimangono la coppia che ha prodotto di più. Ci sono tante unioni che durano il tempo di uno spettacolo. Noi abbiamo lavorato tantissimo e continueremo. Io e Roberto siamo anche amici. Pure nei momenti più bui eravamo in contatto quotidiano. Quando hai amato una persona, come fai a romperla tutto?». Ma come l'istintiva e sanguigna donna del melodramma che fa la moderata? «Ho imparato qualcosa, nel corso degli anni. Ho capito che mi fa bene essere in armonia con il mondo. Dopo vent'anni di carriera credo di aver dimostrato qualcosa, e ciò mi dà un'ulteriore tranquillità».

CLASS TV	Class TV msnbc	Dig.terr.27 Tivù Sat 30	Sky 507 Cubo Vision web tv - IPTV	Horse TV	Sky 221 Tivù Sat 55	Sky 180 Tivù Sat 56	Class LIFE CHANNEL	Cubo Vision Web Tv IPTV																																							
7.00	Primo Tempo News Attualità	14.20	Film Ore contate - Drammatico (Usa 1989). Di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Jodie Foster	7.00	Caffè Affari "Ospite G. Defendi (Milano-Finanza)" Rubrica	16.00	Speciale Bond "Sulla rampa di lancio il nuovo Btp" Attualità	8.00	Class Horse TG Notiz. Gli Incontri di Cavallo Magazine "Con Uberto Martinelli" Rubrica	18.35	Parelli Natural Horsemanship Rubrica	7.00	Tg Moda News	16.30	Ready to Wear London Fashion Week-Le tendenze della moda inglese	8.00	New York Fashion Week	18.00	Boys&Girls-La moda per i giovani	9.30	Full Show Designer	19.15	On the Beach	11.00	Star&Style - Le celebrity internazionali	20.00	Tg Moda News	20.10	Paris Haute Couture	11.30	Paris Pret a Porter	21.00	Full Show Designer	13.00	Next Generation	23.00	Le Città della Moda	15.10	Men's Fashion	23.30	Speciale Class Life 7 -	16.00	Fashion Schools		Lingerie		Il meglio del lifestyle